

FRANCESCA · CAMPIGLI

independent artist & trainer

www.post-land.com

Dichiarazione d'intenti

La ricerca che percorro affronta le tematiche della trasformazione sia soggettiva che collettiva attraverso pratiche espressive che coinvolgono corpo, cuore e mente.

La scelta di questo argomento è stata nitida fin dall'inizio della mia carriera, si è rimarcata nel tempo e si ribadisce in ogni singolo progetto.

L'indagine si declina all'interno di un sistema processuale in cui si immagina, si sperimenta e - solo a posteriori - si dà un senso.

Ricostruire il significato di una esperienza dopo il suo svolgimento permette ai partecipanti di concentrarsi sulla fase sperimentale e, soltanto in seguito, di soffermarsi per dare un nome alle cose scoperte.

Questo, per me, comporta la rilevazione del noto e dell'ignoto, consente di diventare sempre diversi, di essere costantemente nuovi, di crescere attraverso una trasformazione del vissuto.

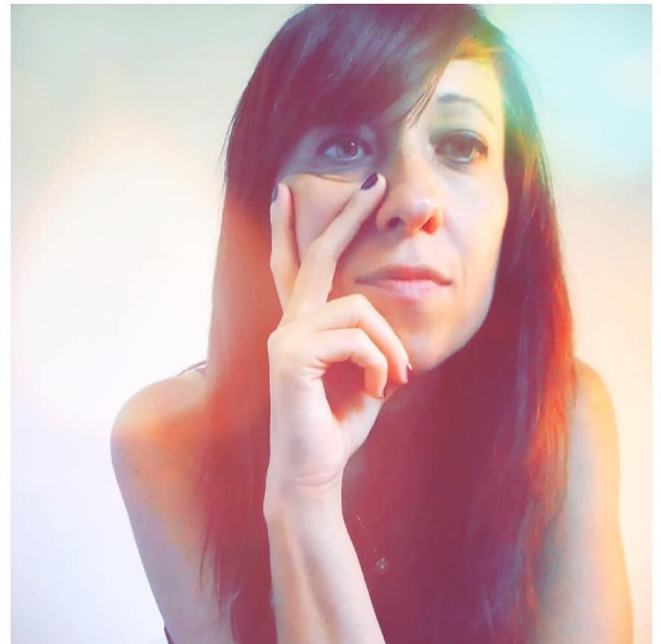
I riferimenti teorici di queste riflessioni provengono dalle discipline in cui mi sono formata e con cui ho riscontrato una forte corrispondenza nel mio apparato sensibile.

Dentro queste considerazioni ho trovato nei bambini i miei interlocutori ideali, in loro la prassi di scoperta/conoscenza è esercizio quotidiano e quindi qualcosa in cui siamo complici.

Le progettualità che sviluppo hanno carattere partecipativo e parlano a tutti senza distinzione pregiudiziale. Ai bambini porto le mie istanze, le mie caratteristiche e le mie competenze per visitare insieme lo spazio dell'astrazione.

Per me stare bene coincide con lo stare nella bellezza: le azioni che compio ogni volta che accolgo, incontro e interagisco con bambine e bambine seguono il principio della cura (scelta delle parole, attenzione al tempo e al gesto, onestà nello sguardo, verità nel sentire).

Per me la ricchezza coincide con la condivisione: all'interno di pratiche collaborative e di scambio di visioni si configurano dei "beni relazionali" che nutrono i soggetti coinvolti, attivando nuove forme di benessere che favoriscono la coesione e migliorano il tessuto sociale.



Con lo stile poetico che adotto e la linea artistica che perseguo racconto delle possibilità che derivano dal mettersi in gioco con regolarità e dall'approfondire in seguito la comprensione di quanto si è esplorato. Solitamente questo temperamento viene associato alle persone introversive e taciturne; un mondo a cui mi sento di appartenere anche se - secondo me - è principalmente una questione di tempistiche. Abbiamo solo necessità di un luogo dove stare a posteriori per rimettere insieme le vicende e per trasformarci. Una terra dove far depositare l'invisibile che abbiamo attraversato che ho denominato post-land. (*)

(*) grazie a chi mi ha dato questo suggerimento qualche anno fa.